

COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria di 1 convocazione-seduta Pubblica

OGGETTO

Variante non sostanziale al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 107 delle NTO del PI. Modifica alla Scheda n. 33 C2/1 del Repertorio Normativo

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze, regolarmente convocato ai sensi dell'art. 50 della D. Lgs. 267/2000, si è riunito il Consiglio Comunale che, a causa dell'emergenza da COVID- 19, si tiene senza la presenza del pubblico e nel rispetto del distanziamento tra i Consiglieri presenti

Eseguito l'appello risultano:

N	Consiglieri	Ruolo	Presenti	Assenti
1	Sindaco	Nesto Roberta	X	
2	Consigliere	Tagliapietra Giorgia	X	
3	Consigliere	Monica Francesco	X	
4	Consigliere	D'Este Nicolò	X	
5	Consigliere	Lazzarini Angela	X	
6	Consigliere	Orazio Renzo	X	
7	Consigliere	Valleri Anna	X	
8	Consigliere	Targhetta Lisa	X	
9	Consigliere	Bortoluzzi Giorgia	X	
10	Consigliere	Berton Dora	X	
11	Consigliere	Ballarin Alberto	X	
12	Consigliere	Amadio Paolo		X
13	Consigliere	Orazio Claudio	X	
14	Consigliere	Bozzato Sandra		X
15	Consigliere	Orazio Maurizio	X	
16	Consigliere	Zanella Michele Angelo	X	
17	Consigliere	Vanin Erminio		X
Totali Presenti / Assenti			14	3

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Piattelli Ilaria .

La Presidente sig.ra Bortoluzzi Giorgia, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri A. Lazzarini, S. Bozzato e M Orazio.



OGGETTO: Variante non sostanziale al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 107 delle NTO del PI. Modifica alla Scheda n. 33 C2/1 del Repertorio Normativo

PARERI di REGOLARITA'

Regolarità tecnica: (artt. 49 comma 1° e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Elvio Tuis
(firma acquisita digitalmente)

Regolarità contabile: (artt. 49 comma 1° e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

Dino Daniele Bonato
(firma acquisita digitalmente)



OGGETTO: Variante non sostanziale al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 107 delle NTO del PI. Modifica alla Scheda n. 33 C2/1 del Repertorio Normativo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su iniziativa dell'Assessore all'Urbanistica

Premesso che:

- con delibera di Giunta Provinciale n. 38 del 28/03/2012 è stato approvato il *Piano di Assetto del Territorio - PAT* del Comune;
- con delibera n. 43 del 23/07/2013 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 16/06/2020 è stata controdedotta e approvata la Variante Generale al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04;

Richiamato l'art. 107 delle NTO del Piano degli Interventi, ai sensi del quale sono soggette a sola delibera consiliare, senza ulteriore iter di approvazione, alcune tipologie di varianti definite non sostanziali al PI riguardanti:

- le Schede Normative contenute nel Repertorio allegato alle presenti NTO, purché senza alterazione della capacità edificatoria e degli standard minimi;

Atteso che il Repertorio Normativo allegato al Piano degli Interventi riporta le Schede Norma per ZTO sottoposte a Piano Urbanistico Attuativo, Comparti e a Progetto Unitario tra cui la n. 33;

Vista la nota delle ditte proprietarie di alcuni lotti all'interno dell'ambito del 02/07/2020 n. 11804, inoltrata al fine di eliminare la quota perequativa riportata nella scheda, corrispondente al 15% della superficie a standard, da monetizzare;

Posto che l'istanza è motivata dal fatto che si tratta di aree di limitate estensioni, già dotate delle principali opere di urbanizzazione e gravate da una richiesta di standard pari a mq 4.026,6 a fronte di standard minimi di legge primari e secondari pari ad una superficie di mq 2.262;

Esaminati i documenti allegati e ritenuta accoglibile la richiesta, in quanto la modifica non comporta la variazione della capacità edificatoria e della quantità di standard minimi, che sono ampiamente rappresentati nella scheda, ma riguarda esclusivamente la parte relativa alla perequazione, ricadendo le condizioni per applicare il procedimento della variante non sostanziale;

Ritenuto di acquisire il parere di regolarità contabile poiché lo stralcio della quota perequativa, con relativa monetizzazione della stessa, nella fase attuativa porterà dei riflessi economici che allo stato attuale non sono ancora quantificabili e che non sono stati inseriti nelle previsioni di bilancio;

Ritenuto, per quanto più sopra espresso, di poter accogliere la richiesta della ditta di modificare la Scheda n. 33 del Repertorio Normativo allegato al Piano degli Interventi, in quanto supportata dalle motivazioni sopra esposte;



Vista l'Asseverazione di non necessità della valutazione idraulica da parte dell'arch. Linda Semenzato, acquisita al prot. n. 11874 del 02/07/2020, trasmessa alla Direzione Operativa Area Tutela del Territorio in data 03/07/2020, con prot. n. 11906;

Vista la Scheda Normativa per n. 33 del Repertorio Normativo allegato al Piano degli Interventi, sostitutiva di quella vigente e contenuta nella Relazione predisposta dal Servizio Urbanistica di cui al prot. n. 12902 del 17/07/2020;

Ricordato che la Scheda Normativa non individua eventuali opere esistenti non autorizzate e che in nessun caso l'approvazione o modifica della stessa può costituire sanatoria di qualsivoglia opera;

Atteso che si è proceduto all'esame della documentazione nella seduta della II Commissione Consiliare del 21 luglio 2020;

Vista la L.R. 11/2004;

Visti:

- l'art. 42 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- l'art. 14 del DPR 380/01;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi rispettivamente dal Dirigente dell'Area Tecnica e dal Dirigente dall'Area Economico- Finanziaria ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis del D.lgs n. 267/2000;

Con la seguente votazione, espressa per alzata di mano dai n. 14 consiglieri presenti e n. 13 votanti
voti favorevole n. 10
voti contrari n. 3 (cons. C. Orazio. M. Orazio e A. Zanella)
astenuti n. 1 (cons. D. Berton)

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate per relationem, la *Variante non sostanziale al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 107 delle NTO consistente nella modifica della Scheda n. 33 del Repertorio Normativo* del Piano degli Interventi, come da allegata Scheda n. 33, in sostituzione della scheda vigente, contenuta nell'allegata Relazione del Servizio Urbanistica di cui al prot. n. 12902 del 17/07/2020;
- 2) di demandare al Responsabile del Servizio interessato l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti al presente provvedimento.

Di seguito con separata votazione, espressa per alzata di mano dai n. 14 consiglieri presenti e n. 13 votanti
voti favorevole n. 10
voti contrari n. 3 (cons. C. Orazio. M. Orazio e A. Zanella)
astenuti n. 1 (cons. D. Berton)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, vista la richiesta della ditta, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00.



Verbale degli interventi dei Consiglieri Comunali effettuati nella seduta 28.07.2020 ore 20.30.

Punto n. 3 all'odg "Variante non sostanziale al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 107 delle NTO del PI. Modifica alla Scheda n. 33 C2/1 del Repertorio Normativo"

All'inizio della trattazione di cui all'oggetto sono assenti la Consigliera S. Bozzato, il Consigliere P. Amadio ed il Consigliere E. Vanin - Totale presenti n. 14

DEREGISTRAZIONE INTEGRALE

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 107 DELLA NTO DEL PI. MODIFICA ALLA SCHEDA N. 33 C2/1 DEL REPERTORIO NORMATIVO."

BORTOLUZZI GIORGIA - Presidente

Illustra il Sindaco. Certo. Quindi. La Dottoressa Piattelli, la Dottoressa Bozzato esce alle 20,37 era anche una Scrutatrice, però. Va bene. Quindi, nomino sempre la Consigliera Lazzarini, il Consigliere Maurizio Orazio e il Consigliere Berton. Prego, Sindaco.

NESTO ROBERTA - Sindaco

Grazie, Presidente. Praticamente si tratta della Variante non sostanziale, quindi, ai sensi degli art. 107 delle NTO, del Piano degli interventi, la modifica esattamente è la scheda 33, relativamente a una zona C2/1. Cioè, praticamente, si tratta di una modifica relativa allo standard. La perequazione di questa scheda era talmente elevata che rendeva, fino a questo momento, inattuabile l'intervento. Pertanto, la proposta di Delibera che si sottopone a questo Consiglio Comunale questa sera, è proprio quella di eliminare lo standard ulteriore rispetto a quello previsto per Legge che era, appunto, del 15%, e di, quindi, limitarlo allo standard di Legge. Proprio per l'aspetto, quindi, d'inattuabilità di quest'intervento, sottoponiamo, quindi, all'attenzione del Consiglio questa Delibera, per variare quest'aspetto della scheda normativa.

BORTOLUZZI GIORGIA - Presidente

Grazie Sindaco. Interventi? Prego, Consigliere Claudio Orazio.

ORAZIO CLAUDIO - Consigliere Comunale

Io ho alcune cose da dire su questa proposta di Delibera. Partendo da questo: allora, la perequazione urbanistica, oltre che garantire una più corretta distribuzione dei diritti edificatori per certe aree e certi lotti, è anche una tecnica, diciamo così, per garantire una, possiamo chiamarla, insomma, una



sorta di beneficio pubblico, quando il privato esercita il proprio diritto a costruire. Cioè, è come se ci fosse un patto, puoi costruire su questo lotto ma, devi garantire un'equa distribuzione, appunto, come si diceva, dei diritti edificatori, e devi garantire anche un surplus rispetto ai normali oneri di urbanizzazione. Di garantire, cioè, un beneficio collettivo in termini di maggiori standard, realizzandoli o monetizzandoli. Allora, da quello che io ho capito, nell'urbanistica dei giorni nostri, l'applicazione di questo principio è un obbligo. Non credo, vorrei sbagliarmi, insomma, se fossi smentito, che fosse una facoltà ma, questo credo che sia un obbligo. Tant'è che in tutte le schede normative delle ZTO C2 inserite nel Piano degli interventi 2530, prevedono la perequazione urbanistica in forme diverse ma, lo prevedono. Allora, io ho fatto questa premessa perché dubito fortemente che si possa eliminare la perequazione urbanistica, una qualsiasi del 2530 schede norma del reperto normativo. Dubito ancora di più che si possa fare per una singola scheda che, in questo caso, è la scheda n. 33, senza aprire una riflessione complessiva, diciamo così, cioè, partire da un Piano specifico, come può essere questo, su cui poi tornerò per fare una norma generale, in qualche modo. Capire se, effettivamente, le perequazioni sono troppo gravose, onerose, se incidono sulle modalità di realizzazione, in che percentuale, e così via. E francamente, dubito anche che si possa fare con la procedura semplificata, cioè, ricorrendo all'art. 107, come ci viene spiegato in relazione. Per assurdo, se noi dovessimo modificare tutte quante le perequazioni urbanistiche delle schede a questa procedura, avremo eliminato il concetto di perequazione urbanistica nel nostro Piano degli interventi, per gran parte del piano degli interventi, con una semplice Delibera di Consiglio Comunale. Io credo che la domanda da farsi, la prima, quella fondamentale è: possiamo eliminarla la perequazione? Io ho già detto che non lo ritengo possibile. Si possono rivedere, sicuramente i termini, i contenuti delle perequazioni ma, non credo che si possa eliminare, penso che la perequazione urbanistica sia, appunto, uno dei capisaldi della nuova urbanistica. Si dice dell'azione che è troppo gravosa, lo ricordava adesso anche il Sindaco. Su quale base è troppo gravosa? Quali CRITE sono stati adottati, per dire che quella perequazione è troppo gravosa? L'incidenza, per esempio, di questo costo sul prodotto finale, cioè sul costo degli appartamenti? Questi dati, noi non li abbiamo. Non abbiamo visto niente di questa cosa e quindi, è anche difficile, diciamo così, dare un giudizio. Ma, se non ci sono degli elementi oggettivi su questa cosa, io credo che sia difficile dire che è troppo gravosa. E la prossima? Sarà meno gravosa? Chi lo decide questa cosa qua, se non c'è un CRITE, per dire che la perequazione è gravosa o meno? Quali conseguenze ci sarebbero se noi, questa sera, dovessimo decidere di azzerare qualsiasi perequazione da questa scheda? Credo che la più prevedibile, quella più ovvia, è che tutti i proprietari, tutti, delle aree ricadenti in zona C2, chiederebbero lo stesso trattamento. Io penso e immagino, insomma, che nella pianificazione del nostro territorio questa questione, una qualche rilevanza ce l'abbia, cioè, dovremo chiederci questa cosa. Ma, chiedo, è questo che vuole l'Amministrazione? Eliminare tutte le perequazioni, quando, in



qualche modo, tutti noi, appunto, ci facciamo forza degli accordi pubblico-privati? La perequazione non è altro che un accordo pubblico-privato in miniatura. È la stessa tecnica. E appunto, ripeto ancora, se vogliamo eliminarla questa perequazione, possiamo farlo con questa, appunto, procedura semplificata? Allora, le norme del nostro Piano dicono che ci deve essere una perequazione. L'art. 90 definisce questo aspetto, quello della perequazione nei vari casi. Prevede una perequazione per le Zone Territoriali Omogenee C2 e dice l'art. 90 che è la scheda che le definisce. È la scheda che le definisce queste perequazioni. Prevede poi delle perequazioni per le zone C e per le zone D, ma per le zone C2 la perequazione è data dalla scheda, non da altro. Se si dovesse approvare la Delibera, così, com'è stata proposta questa sera, credo, appunto, che saremo di fronte ad una scelta ben precisa, almeno che questo non sia l'obiettivo che, praticamente, nel nostro Comune non si applica la perequazione nelle zone C2. Tra l'altro, io non sto oggi qui a dire quali potrebbero essere le conseguenze, perché c'è anche un aspetto tipo patrimoniale contabile su questa cosa, no? Non nell'immediato ma, voglio dire, un aspetto di questo tipo c'è, perché attraverso la perequazione, ripeto, il Comune, o incassa più soldi di quello che normalmente incassa dagli oneri, o si dota di maggiori servizi e di maggiori standard. Questo è l'obiettivo della perequazione. Allora, io credo che questo argomento importante, insomma, questo della perequazione sia un argomento da trattare con un approfondimento maggiore, di com'è stato proposto, se non altro. E mi fermo qua.

BORTOLUZZI GIORGIA - Presidente

Grazie Consigliere Orazio. Altri interventi? Prego, Sindaco.

NESTO ROBERTA - Sindaco

Ringrazio per gli spunti il Consigliere Capogruppo Orazio, e anche per avere, così consentito a noi una disamina rispetto al termine della perequazione che, non vuole essere una disamina di carattere teorico, bensì pratico. Allora, leggo esattamente quella che è la relazione allegata alla proposta di Delibera, e in particolare la seconda parte: alcune Ditte, proprietarie di lotto all'interno dell'abito, hanno inoltrato una richiesta il 2/7/2020, al fine di eliminare la quota perequativa riportata nella scheda, corrispondente al 15% della superficie a standard da monetizzare, motivando la richiesta con il fatto che si tratta di aree di limitate estensioni, già adottate delle principali opere di urbanizzazioni, e gravate da una richiesta di standard pari al 30% della superficie dei lotti. Lo standard minimo primario e secondario da Legge è garantito, in quanto, è pari ecc., ecc. Poi, ci sono i dati tecnici. Esaminati i documenti allegati, si è ritenuto di accogliere la richiesta, in quanto, la modifica non comporta la variazione della capacità edificatoria della quantità minima di standard, minimi che sono ampiamente rappresentati nella scheda ma, riguarda esclusivamente la parte relativa alla perequazione, ricadendo le condizioni per applicare il procedimento di variazione non



sostanziale. Lo stralcio della quota perequativa di percentuale dello standard previsto, con la relativa monetizzazione della stessa, nella fase attuativa, porterà dei riflessi economici che, allo stato attuale, non sono ancora quantificabili e che, pertanto, non sono stati inseriti nella previsione di Bilancio. Quindi, non ci sono variazioni in termini di Bilancio, perché non erano stati inseriti e, quindi, non importa. Per questa ragione, non è stato richiesto il parere di regolarità contabile, ecc., ecc. ritenuto per quanto sopra espresso, di poter accogliere la richiesta della Ditta ecc., ecc. Allora, in maniera sintetica, mi pare che siano state portate tutte le risposte rispetto a tutti i temi sollevati. Nel senso che, è vero che la perequazione urbanistica vuole garantiri un certo beneficio ma, nel momento in cui, è la scheda stessa, nel momento in cui è stata inserita la perequazione, perché non era corretta a nostro avviso, perché? Per le condizioni di quella scheda, non delle altre schede. Io non so se le altre schede sono corrette o non corrette. Io oggi esamino questa scheda. A mio modo di vedere, per i motivi che sono stati illustrati sia dalla parte (parole incomprensibili) sia dall'ufficio che ha presentato la Delibera con proprio parere di regolarità tecnica, è assolutamente condivisibile l'eliminazione. Peraltro, ribadisco, rimangono gli standard minimi. È la perequazione che (parola incomprensibile) Per quanto riguarda l'aspetto procedurale. Ribadisco, in maniera sintetica ma, anche di questo si è dato conto nella proposta di Delibera, proprio perché si tratta di un elemento accessorio non sostanziale e, di conseguenza, vale il principio che è possibile applicare l'art. 107 delle NTO. Tutte le schede possono essere modificate, tutti gli elementi accessori che sono limitati, possono essere modificati, non in tutte le schede, non lo so le schede, l'esame delle altre schede, verrà fatto se l'Amministrazione lo riterrà opportuno, verranno analizzati, verrà fatto un aspetto. Se l'Amministrazione che ci sarà, perché ormai credo che questa sera sia l'ultimo Consiglio in periodo, come dire, ordinario, se lo riterrà la prossima Amministrazione farà le proprie riflessioni, quando sarà nella composizione ordinaria, e se riterrà che sia uno degli argomenti, rispetto al tema della politica del territorio per quanto riguarda l'aspetto urbanistico, farà delle riflessioni, a mio modo di vedere, sono state fatte una serie di operazioni in termini di Delibere di urbanistica, in questi anni, oggi giunge un'istanza, una su un elemento, peraltro, molto puntuale e a mio modo di vedere, non doveva essere da ab-origine inserita nella perequazione, è stata inserita, questa sera la si trova, in questa scheda, intendo, in questa scheda ab-origine in questa scheda. Poi, dopo di che, voglio dire, io non faccio ragionamenti sul passato. Il passato, peraltro, era il passato in cui le condizioni di vario tipo erano, forse, anche, diverse. Però sono anni che sento dire. In termini generalistici, e eccessivamente, a volte, anche generalisti ma, comunque puntuali su questa scheda, piuttosto su altra, molte di queste schede, sono inattuabili. L'abbiamo scritto, l'abbiamo detto, l'abbiamo ridetto. Quindi, la disamina sulle singole schede, la vado a fare, perché non è oggetto di questa Delibera, però, il tema di carattere generale di, tra virgolette, critica costruttiva, è già stato affrontato più volte in passato. Per quanto riguarda poi, l'aspetto relativo a chi trova troppo gravoso, quali CRITE.



Allora, mi pare che le motivazioni, ripeto, seppure in maniera sintetica illustrate. Mi pare che sia il Consigliere Orazio che ha ripetuto più volte lo stesso tema, cioè, rispetto alla procedura che ho già visto, rispetto all'onerosità l'abbiamo vista. Per quanto riguarda la domanda ribadita una volta durante l'intervento poc'anzi fatto, di eliminare... allora, si eliminano tutte le perequazioni, assolutamente nessuno dice questo, stiamo parlando di una scheda di una Delibera. L'esame delle altre schede, sarà oggetto di un percorso se, ripeto, l'Amministrazione che dal 22 di settembre sarà qua, riterrà un tema di pregio da affrontare. Per quanto riguarda l'art. 90. Credo che ci si disponga semplicemente come ci si è interrogati, cioè nel senso, l'art. 90 dice, appunto, che la trattazione viene fissata dalla scheda, ed è proprio di questo, che stiamo parlando.

BORTOLUZZI GIORGIA - Presidente

Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego, Consigliere Orazio.

ORAZIO CLAUDIO - Consigliere Comunale

Allora, io non ho mai usato parole forti in questo Consiglio Comunale. Ma, questa delibera è scandalosa. Scandalosa. È l'unica parte del territorio che non avrà 1 € di perequazione. C'è la perequazione perfino se ho un annesso rustico e lo trasformo in un abitazione. Devo dare il 25% in più del costo di costruzione. Qui realizzo non so quanti, credo che siano 25/28 appartamenti, e non pago 1 € di perequazione. Però, gli standard minimi sono soddisfatti. Certo. E chi lo ha messo in discussione. E chi li ha messi in discussione? Io vorrei... io dico queste cose perché chi vota questa cosa, cioè, capisca cosa sta votando. Cioè, capisca che c'è una parte del nostro territorio, che non pagherà 1 € di perequazione urbanistica. Quando, chi costruisce nelle Zone di Territorio Omogenee C1 pagherà il 10%, quando vi costruisce nelle zone B pagherà lo stesso il 10%, e così via. Questo no. Qua no. Facciamo 25 appartamenti e non si paga 1 € di perequazione. Straordinario! Perché facciamo questa cosa? Perché è quello che ci hanno chiesto, oggi. E siccome si dice gravosa, cioè, io mi domando, io ho chiesto, quando sono i CRITE robe e così via, per capire questa cosa, e la risposta è: che la richiesta viene motivata con il fatto che un'area delimitata a (parola incomprensibile) mi pare che siano 10.000 metri, qualcosa del genere, se non mi ricordo male, che è dotata delle principali opere di urbanizzazione. Cioè una Via Battaglione San Marco, che è larga 3 metri e mezzo, e di fianco, c'è una strada che è larga 2 metri e mezzo, Via Brigata Arezzo, una cosa del genere, o Via Marzenego, non mi ricordo. Via Marzenego, credo. Che è dotata delle opere di urbanizzazione principali. E che rilevati documenti... basta. Allora, siccome deve avere (parole incomprensibile) e sicuramente lo standard andrebbe al 30% e, in ogni caso, vengono assicurati i minimi, accogliamo la richiesta. C'è un numero, una cifra. Di quanto è questa perequazione? In Commissione sentivo una cifra 70.000/80.000 € una cosa del genere. È una domanda. Se sono,



mettiamo 25 appartamenti? Sono 2.500 € a appartamento di maggior onere. È questo il gravame? È questo? Stiamo parlando di questa cosa qua? Io credo, francamente, e lo dico con grandissimo dispiacere, mi meraviglia, e lo dico, visto che è l'ultimo Consiglio Comunale che, anche da un punto di vista tecnico, si sia potuto portare una Delibera del genere. Mi meraviglio. Mi meraviglio. Perché questa cosa qua, aprirà non a quest'Amministrazione, alle prossime Amministrazioni, un'Autostrada di, come posso dire, di casi che verranno, per dire, scusa... questo qua non paga neanche 1 € di perequazione. E io devo pagarne 20.000, 30.000, 50.000, 100.000? Non lo so. Se per voi va bene così, contenti voi...

BORTOLUZZI GIORGIA - Presidente

Prego, Sindaco.

NESTO ROBERTA - Sindaco

Ovviamente lasciamo al Consigliere Orazio la sua visione, questa si chiama democrazia e lungi da me, rispettarla. Per quanto riguarda, poi, l'aspetto degli aggettivi anche su gli aggettivi, siccome fa parte della critica politica, rispettiamo anche gli aggettivi scandalosi. Permettetemi però di ribadire che assolutamente non è così, questo è il parere del Consigliere Orazio, che non è assolutamente rispecchiabile, condivisibile, alla luce dei fatti oggettivi. Il fatto oggettivo che, al Consigliere Orazio non sfugge, ma che ha evidenziato, e mi permetto, invece, di evidenziarlo perbene, cioè, che qui si tratta, comunque, di una scheda che ha uno standard doppio, cioè del 30%, invece che del 15% com'è previsto in altri interventi. Questo è già un elemento dirimente a mio modo di vedere, dirimente, che fa la differenza e che è l'elemento che, a maggior ragione, giustifica la bontà del nostro percorso. Quindi, credo che, dal nostro punto di vista di scandaloso non ci sia davvero nulla, ci sia, forse, scandaloso il fatto di avere previsto in un'epoca anche, magari, lontana dalla nostra, una perequazione che non stava in piedi già da allora, questo è quello che mi viene detto da alcuni tecnici ma, probabilmente, forse, stava più in piedi di adesso. Oggi, assolutamente non sta in piedi. Tant'è che basta guardare quante zone, quante schede, quante schede sono state attuate. Zero. Zero. E allora, se zero sono zero, a mio modo di vedere, c'è qualcosa che non funziona. Mi pare, mi pare, che questo sia il dato inconfutabile. E siccome, però, ognuno ha la sua idea, io rispetto l'idea degli altri, però, permettetemi che difendo anche dall'aver apostrofato questa Delibera come scandalosa, perché scandalosa non lo è. Assolutamente. Mi permetto, quindi, di ribadire che si tratta di un Ambito assolutamente marginale, che non va sotto il minimo degli standard, anzi, rimane il doppio degli standard minimi, quindi, il 30% e, di conseguenza, è assolutamente assicurato. Quello che cosa sono gli standard? Cosa sono gli standard? Gli standard sono esattamente quello che tutti noi ci aspettiamo, cioè: parcheggi, quelli che sono le zone a verde, ecc., ecc. Quindi, quello che serve per



qualificare l'intervento. Da questo punto di vista, quindi, io sono assolutamente serena. Il tempo ci dirà se abbiamo ragione o se abbiamo torto, io sono convinta che abbiamo assolutamente ragione, e che i fatti ce lo dimostreranno. Quindi, mi pare che sulla bontà di questo si proceda.

BORTOLUZZI GIORGIA - Presidente

Grazie Sindaco. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Chiedo. La vuole fare? Prego, Consigliere Capogruppo Orazio.

ORAZIO CLAUDIO - Consigliere Comunale

Sì, se non si è capito, voteremo no. E sarà il no più convinto di cinque anni di Amministrazione, per quanto riguarda le questioni di tipo urbanistico.

BORTOLUZZI GIORGIA - Presidente

Grazie Capogruppo Orazio. Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto? Metto in votazione. Voti favorevoli? Contrari? Astenuti? Con 10 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto il Consiglio Comunale approva la Delibera. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Contrari? Astenuti? Con 10 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto. La Delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Entra la Consiglieria Bozzato. Alle 21,03.



Per approvazione e conferma del presente verbale, sottoscrivono:

Il Presidente
Bortoluzzi Giorgia
(*firma acquisita digitalmente*)

Il Segretario Generale
dott.ssa Piattelli Ilaria
(*firma acquisita digitalmente*)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 – T.U.E.L. 267/2000)

Il Sottoscritto, certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio on line dell'Ente e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Il Responsabile incaricato
(*firma acquisita digitalmente*)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN MANCANZA DI CONTROLLO PREVENTIVO

Il sottoscritto Segretario Generale,

ATTESTA

- La presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi come previsto dall'art. 124 del T.U.E.L.267/2000
- È divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3°, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e in assenza di richiesta di controllo ai sensi art. 127 1° e 2°, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

Il Segretario Generale
(*firma acquisita digitalmente*)

La registrazione della seduta, su supporto digitale, è:

- conservata agli atti
- pubblicata sul sito internet del Comune www.comune.cavallinotreporti.ve.it

